



*Al Presidente
dell'Assemblea legislativa*

RICHIESTA ISTITUZIONE COMMISSIONE STUDIO E RICERCA

Oggetto: Istituzione, ai sensi dell'articolo 40 comma 2 dello Statuto e dell'articolo 61 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, di una Commissione speciale di ricerca e di studio sul tema dei Fondi PNRR.

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che

- lo Statuto della Regione Emilia-Romagna prevede all'Art. 40 "Le Commissioni assembleari speciali" <<1. L'Assemblea legislativa può istituire, secondo le modalità stabilite dal Regolamento, Commissioni assembleari speciali con il compito di svolgere inchieste sull'attività amministrativa della Regione, degli enti e aziende da essa dipendenti, oppure su ogni altra questione di interesse regionale. 2. L'Assemblea, inoltre, può istituire Commissioni speciali di ricerca e di studio su materie che comunque interessino la Regione.>>;
- il Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna prevede all'Art. 61 "Commissioni assembleari di ricerca e di studio" <<1. L'Assemblea con deliberazione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, istituisce speciali commissioni di ricerca e di studio, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, dello statuto, su materie che comunque interessano la Regione, indicando lo specifico oggetto dello studio e determinando la durata, il numero dei componenti e la partecipazione numerica di ciascun gruppo assembleare>>;

Constatato che

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;
- la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati);

Rilevato che

- il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile;
- il totale dei fondi previsti ammonta a 222,1 miliardi;
- sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;
- nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro;
- a tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023, si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi;

Evidenziato che

- il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale;
- si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale;

Precisando che

- per la designazione dei componenti della sopracitata Commissione e per la determinazione dei voti spettanti si applica quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento dell'Assemblea legislativa;
- per lo svolgimento delle attività delle commissioni di indagine e di studio valgono, in quanto applicabili, le norme relative allo svolgimento dell'attività delle commissioni permanenti";

Chiede

- di istituire, ai sensi dell'articolo 40 comma 2 dello Statuto e dell'articolo 61 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, una Commissione speciale di ricerca e di studio sul tema dei Fondi PNRR, al fine di approfondire le opportunità offerte, le istanze avanzate dai territori e le "buone pratiche" utilizzate per la realizzazione dei bandi e per il monitoraggio delle attività, oltre che per avere indicazioni sugli strumenti e le strategie da utilizzare per massimizzare i fondi assegnati;
- di fissare la durata dei lavori della Commissione, come termine massimo, la fine della legislatura;

- di procedere alla designazione dei componenti della sopracitata Commissione, così come per la determinazione dei voti spettanti, applicando quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento interno;
- di applicare, per lo svolgimento delle attività della Commissione, le norme relative allo svolgimento dell'attività delle commissioni permanenti.

Il Consigliere
Valentina Castaldini

Primo Firmatario:

Valentina Castaldini

Primo Firmatario:

Valentina Castaldini

Primo Firmatario:

Valentina Castaldini

Primo Firmatario:

Valentina Castaldini